

del secolo XI. Il Savio è informatissimo di ogni cosa riguardante il suo argomento, sia delle fonti antiche, sia degli studî recenti; con grande valentia egli sa adoperare il suo materiale. L'opera quindi si può considerare come fondamentale. Discorrendo degli antichi vescovi di Torino parla anche di Claudio, mantenendo e sviluppando quanto aveva già detto in un suo scritto anteriore sulla eterodossia del medesimo. In fine al volume (pag. 495 sgg.) raccolse parecchie dissertazioni sopra s. Vittorio di Pollenzo, sopra le fonti della vita di s. Eusebio, sul concilio torinese del 398, sulla falsificazione di alcuni discorsi attribuiti a s. Massimo, sugli scritti di Claudio; segue la descrizione topografica delle diocesi piemontesi, in armonia colla carta topografica che illustra il volume. In questo volume vengono usufruiti anche documenti inediti, ma il suo pregio principale consiste nel metodo critico, con cui essa è condotta.

Sulla casa di Savoia (1) in generale non molto si è fatto. Ma le vicende particolari di essa e del Piemonte formarono argomenti a ricerche numerose (2). I documenti,

---

(1) A. WIEL, *The romance of the House of Savoy 1003-1419*, New Jerk, London, Putnam, vol. 2, pp. XII 258, VI 272; 16.

(2) L. BERTANO, *Serie dei siniscalchi del Piemonte e della Lombardia 1259-1382 sotto il dominio della Casa d'Angiò*, *Boll. st. bibliogr. subal.* III, 425 sgg. (in base a nuovi documenti) — J. SCHWALM, *Reise nach München u. Coblenz*, *N. Arch.* XXIII, 667 sgg. (a pp. 675-6 Amedeo di Savoia scrive ad Enrico VII dichiarandosi suo vassallo, a norma dell'atto d'investitura che dal re aveva personalmente ricevuto in Asti) — C. M. CEVA, *Sul motto o divisa dell'ordine supremo della SS. Annunziata*, Roma, tip. Lincei, pp. 41 (significato di «fert») — E. BOLLATI DI SAINT-PIERRE, *Di uno statuto dato nel 1325 dal conte L. di Savoia*, *Atti Accad. Tor.* XXXIII, 153 sgg. (ripubblica con commenti una carta statutaria, già edita da C. Nani) — E. DURANDO, *Di un fallito tentativo di legge sui notai di Giacomo d'Acaja nel 1355 e di una carta di elezione di notaio del 1498*, *Boll. st. bibl. Piemont.*